



Viaggio nei comportamenti finanziari

Guida pratica per essere un investitore
più consapevole e raggiungere la tua meta



Agenda

Come funziona davvero il nostro cervello?	5
Perché a volte la nostra mente ci porta fuori strada?	6
Perché siamo così avversi alle perdite?	9
Quali possono essere i comportamenti tra i più comuni che abbiamo nelle scelte di investimento? E quali sono le emozioni dominanti che li guidano?	12
Il rischio del «fai da te»: eccessiva movimentazione di portafoglio	14
Herding behaviour o comportamento da gregge	16
Market timing e panic selling	18
Basso livello di diversificazione del proprio portafoglio e home bias	20
Mancata pianificazione: il rischio di lasciare i risparmi inattivi e non investire per il futuro	22
Tre soluzioni chiave	24
Ora tocca a te!	26

Hai mai preso una decisione finanziaria che poi hai rimpianto? Hai mai lasciato troppi soldi fermi sul conto per paura di "perderli"? Oppure hai investito in un titolo solo perché lo facevano tutti?

Nessun problema, sei in buona compagnia! Non siamo "macchine razionali" (*homo economicus*): **siamo esseri emotivi**, può capitare che il nostro cervello ci porti fuori strada... anche quando si parla di denaro.

In questo viaggio potrai approfondire **perché succede e come evitarlo**, con consigli pratici per diventare un **investitore più consapevole**.

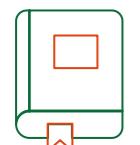
Ti aiuteremo ad avere alcune risposte su:



Come identificare i **comportamenti** virtuosi?



Come selezionare le **soluzioni** chiave?



Dove **approfondire**?



Come funziona davvero il nostro cervello?

Il nostro cervello elabora emozioni, pensieri e percezioni - integrando razionalità, conoscenze, impulsi - e guida il nostro comportamento secondo valori interiori, bilanciando istinto ed esperienza per prendere decisioni complesse adattive.



Quindi, anche per le scelte di investimento, così come per le altre decisioni della nostra vita, abbiamo numerosi driver che ci guidano. Proviamo a focalizzarci su 3 tra i principali:

Razionalità
Ragionamenti logici, finalizzati al raggiungimento di obiettivi

Valori
Filtri sociali e culturali

Emozioni
Stati mentali e fisiologici come gioia, entusiasmo, fiducia, rabbia, paura, tristezza...

Perché a volte la nostra mente ci porta fuori strada?



Ti dispiacerebbe di più perdere 1.000€ di quanto ti farebbe piacere guadagnarne?



Con il «senno del poi» ti sembra tutto più facile?

L'avversione alle perdite è un fenomeno psicologico per cui il dispiacere della perdita di una somma di denaro è maggiore rispetto al piacere del guadagno della stessa somma. In generale le persone danno più importanza alle perdite di una percentuale pari a 2-2,5 volte in più rispetto ai guadagni.

Quale comportamento ci può aiutare? **Utilizza dati oggettivi**

L'hindsight bias o senno del poi identifica l'inclinazione degli individui a ritenere che gli eventi verificatisi nel passato fossero maggiormente prevedibili rispetto alle alternative che non hanno avuto realizzazione. I dati oggettivi dimostrano tuttavia che prevedere ex ante l'andamento dei mercati è complesso anche per gli investitori più esperti.

Quale comportamento ci può aiutare? **Tieni traccia delle valutazioni e delle previsioni fatte**



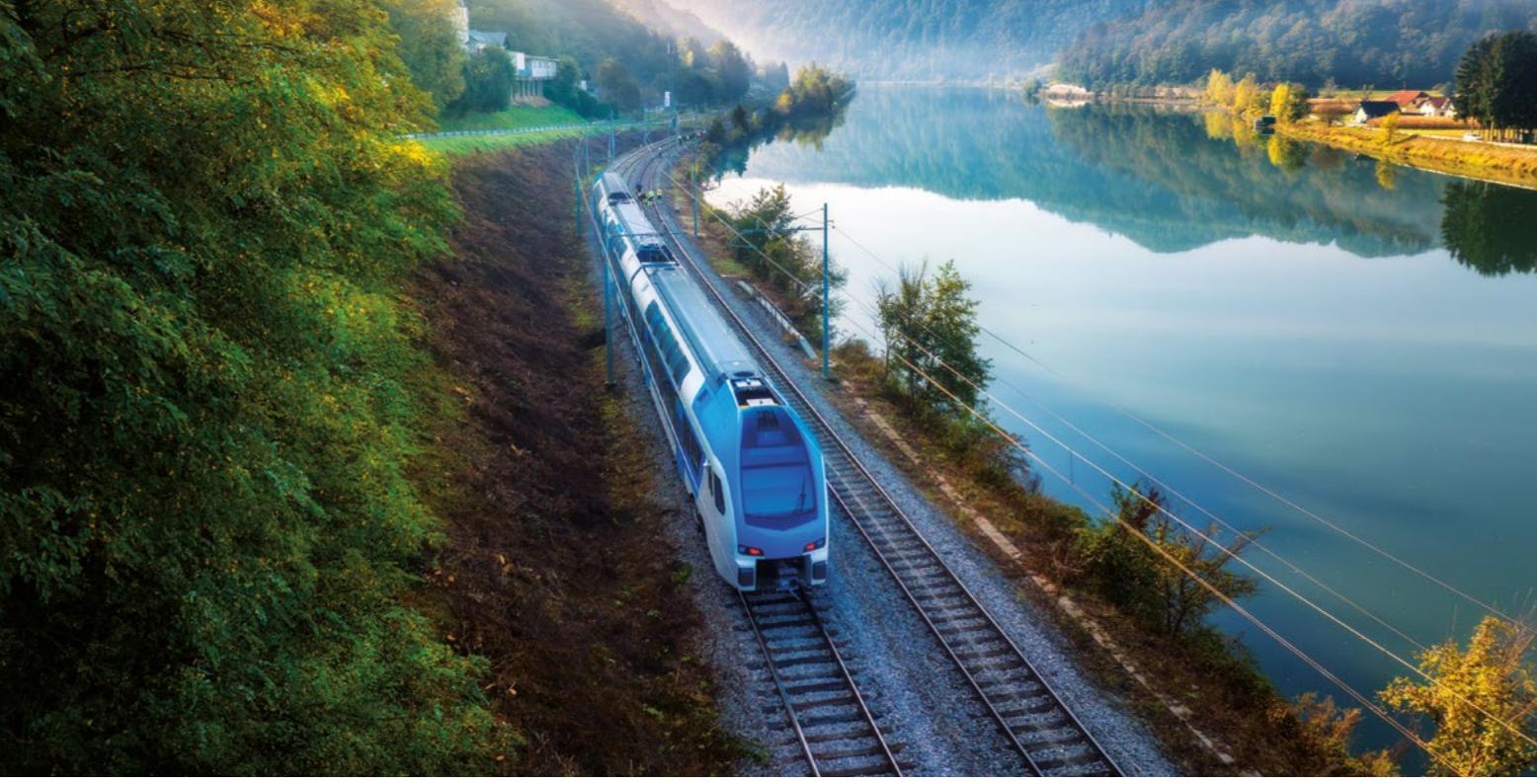
Nella tua testa i soldi sono «tutti uguali», indipendentemente dal loro utilizzo?



La teoria della **contabilità mentale** ipotizza che nella mente degli individui il denaro non è tutto uguale ma è suddiviso in diversi **cassetti** che hanno funzioni e valori diversi. Le persone organizzano, valutano e gestiscono mentalmente il denaro o le risorse in «conti» separati, che possono essere distinti in **3 categorie principali: conti di consumo, conti di ricchezza (o patrimoniali), conti di reddito**.

Quale comportamento ci può aiutare? **Pianifica per obiettivi, rispetta le scelte di investimento e l'orizzonte temporale definito**

Vorresti approfondire altre tematiche di Finanza Comportamentale?
QUI PUOI TROVARE LE TUE RISPOSTE



Perché siamo così avversi alle perdite?

Percezione errata della relazione rischio-rendimento

Attribuiamo un'«etichetta» emotiva positiva al rendimento e una negativa al rischio.
Ma dobbiamo allargare la nostra visione e i nostri orizzonti.

Azioni

Informazione
Il rischio è elevato



Reazione emotiva

Inferenza
Il beneficio è ridotto

Obbligazioni

Informazione
Il rischio è ridotto



Reazione emotiva

Inferenza
Il beneficio è elevato

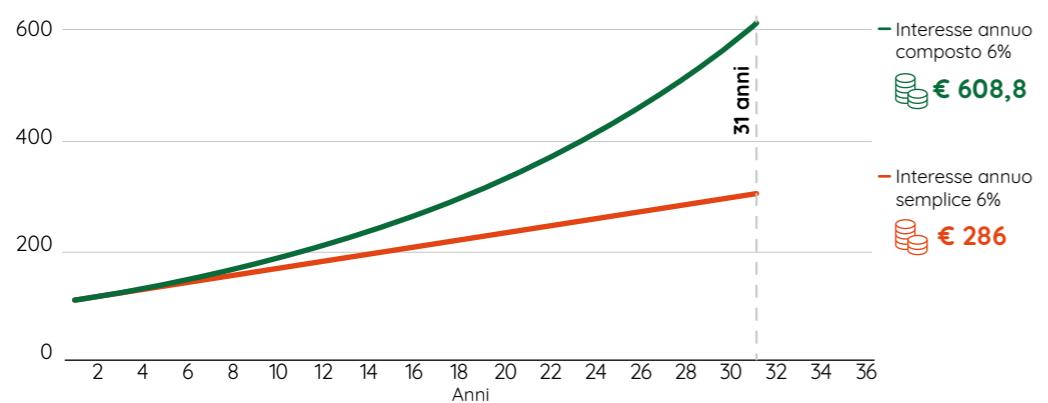
Se la motivazione a evitare una perdita è superiore alla motivazione a realizzare un guadagno, il fenomeno dell'avversione alla perdita certa, invece, si riferisce alla tendenza degli individui ad assumersi maggiori rischi pur di recuperare una perdita pregressa.

Perché siamo così avversi alle perdite? Mancata comprensione dell'interesse composto

L'interesse composto è un alleato nella crescita del capitale nel lungo periodo: si tratta dell'**interesse maturato non solo sul capitale iniziale, ma anche sugli interessi accumulati**. In altre parole, l'interesse guadagnato in un periodo viene reinvestito e diventa parte del capitale su cui verrà calcolato l'interesse nei periodi successivi. Questo effetto fa crescere il capitale in modo esponenziale nel tempo, soprattutto quando l'investimento è mantenuto per periodi lunghi.

Partendo da un **capitale iniziale di 100€** e selezionando uno strumento finanziario con un qualsiasi **tasso di interesse (nell'esempio il 6%)**, vengono confrontate le ipotesi di **non reinvestimento degli interessi maturati (interesse semplice)** e di **reinvestimento degli stessi (interesse composto)**: nel secondo caso appare evidente la **rivalutazione nel tempo del capitale**.

Evoluzione interesse semplice e interesse composto negli anni



A puro scopo illustrativo. Fonte: Elaborazione interna Eurizon.

“

L'interesse composto è l'ottava meraviglia del mondo

Albert Einstein



Vorresti approfondire il tema della Capitalizzazione?
QUI PUOI TROVARE LE TUE RISPOSTE



Perché siamo così avversi alle perdite?

Confusione tra obiettivi e mezzi per raggiungerli

Spesso si sente dire: «Voglio essere sicuro di avere soldi per gli imprevisti, per la pensione, ecc., quindi li tengo nel cassetto», cioè si preferisce lasciare i risparmi in contanti o sul conto corrente, anziché investirli.

Questo atteggiamento nasce da una confusione tra **obiettivi finanziari** (ad esempio: sicurezza economica, pensione, protezione dagli imprevisti) e i **mezzi per raggiungerli** (gli strumenti finanziari e le strategie di investimento).

Tenere i soldi fermi è una scelta che può sembrare prudente, ma rischia di compromettere la capacità di raggiungere gli obiettivi: l'inflazione riduce il potere d'acquisto nel tempo e la liquidità non investita non cresce.

Quali possono essere i comportamenti tra i più comuni che abbiamo nelle scelte di investimento? E quali sono le emozioni dominanti che li guidano?



Gli studi sulla Finanza Comportamentale ci offrono diversi spunti di riflessione. Quindi, quali emozioni, ad esempio, possono influenzare le nostre decisioni in ambito finanziario?

Emozione dominante

Effetto



Eccessiva fiducia in se stessi

«Fai da te» eccessivo, iper-movimentazione di portafoglio



Euforia

Moda del momento



Paura

Immobilismo, fuga dai mercati

Il rischio del «fai da te»: eccessiva movimentazione di portafoglio

L'investitore che rientra in questa categoria tende a gestire in autonomia il proprio portafoglio (acquistando azioni, obbligazioni, ETF e altri strumenti) e a fare troppe operazioni in breve tempo.

In questo modo potrebbe incorrere nell'errore di vendere troppo presto i titoli con performance positiva e detenere troppo a lungo i titoli con performance negativa.

Perché è un punto di attenzione

Questo comportamento potrebbe ridurre significativamente i rendimenti nel lungo periodo, perché interrompe il potenziale di crescita degli investimenti positivi e capitalizza le perdite di quelli in difficoltà.

Inoltre, l'eccessiva attività può comportare costi aggiuntivi (commissioni, tasse) che erodono ulteriormente il capitale.



Consigli pratici per comportamenti virtuosi

- **Pianifica in anticipo** e mantieni una visione a medio-lungo termine.
- **Evita decisioni impulsive** basate sulle fluttuazioni di breve periodo o sulle emozioni del momento.
- **Monitora** il portafoglio, ma senza reagire eccessivamente a ogni movimento di mercato.
- **Non basarti solo sull'intuizione:** identifica le scelte, i possibili esiti e le conseguenze oltre ai valori e probabilità associate agli esiti, organizza e riformula le opzioni.
- **Valuta l'attendibilità delle informazioni e le fonti** che hai a disposizione e, in caso di dubbio, confrontati con un professionista.



Vorresti approfondire come scegliere le fonti di informazioni?

QUI PUOI TROVARE LE TUE RISPOSTE



Herding behaviour o comportamento da gregge

Chi incappa in questo tipo di comportamento tende a replicare le scelte di investimento della maggioranza. Questo modo di agire si intreccia con un altro fenomeno, definito FOMO - fear of missing out - cioè la paura di perdere un'occasione o rimanere esclusi.

Perché è un punto di attenzione

Ipoteticamente, quando tutti acquistano un titolo molto popolare, il prezzo può salire rapidamente. Spinto dalla paura di «restare fuori» l'investitore che manifesta un «comportamento da gregge» potrebbe decidere di comprarlo sulla base dell'emotività del momento.

Tuttavia, a questo punto, il prezzo potrebbe essere molto più alto del valore reale del titolo, esponendolo a perdite nell'eventuale correzione del mercato.



Consigli pratici per comportamenti virtuosi

- **Valuta sempre con attenzione i fondamentali degli investimenti** (ovvero gli elementi chiave che descrivono la salute economica e finanziaria di un investimento, come bilancio aziendale, flussi di cassa...), senza lasciarti guidare solo dalle mode o dai trend del momento. Utilizza dati oggettivi.
- **Mantieni una strategia di investimento** basata sul tuo profilo di rischio personale.
- **Verifica le fonti:** ascolta/leggi la notizia con attenzione e approfondisci i concetti che non conosci.
- Allarga i tuoi «orizzonti» considerando tutte le **informazioni**.
- **Diffida dalle decisioni prese in fretta o sotto pressione emotiva.**



Market timing e panic selling

Un errore che un investitore può commettere è comprare quando i mercati sono già saliti molto, spinto dall'entusiasmo e dalla convinzione che il trend continuerà.

Al contrario, potrebbe vendere in preda al panico durante forti ribassi, per paura di perdere tutto e di non riuscire a recuperare.

Perché è un punto di attenzione

Con questo comportamento si compra quando i prezzi sono alti e si vende quando sono bassi, esattamente l'opposto di ciò che sarebbe razionale fare per massimizzare i rendimenti.

Questo potrebbe portare a perdite significative e a una performance inferiore nel lungo termine.



Consigli pratici per comportamenti virtuosi



- **Fissa obiettivi chiari** e adotta una pianificazione coerente.
- **Rispetta le scelte di investimento e l'orizzonte temporale** definito in precedenza.
- Adotta soluzioni che permettano un **investimento graduale nel tempo** mediando i prezzi d'acquisto: azzeccare il giusto market timing (ovvero quando entrare o uscire da un investimento) è molto difficile!
- **Mantieni il focus sugli obiettivi finali: identifica «conti mentali»** con diverse finalità per non intaccare il patrimonio con disinvestimenti dettati dall'emotività.
- Monitora i casi in cui hai **sottovalutato il rischio** o hai **sopravvalutato le tue conoscenze**.

Basso livello di diversificazione del proprio portafoglio e home bias

Un altro errore in cui l'investitore può imbattersi è quello di avere un portafoglio poco diversificato, concentrato su pochi strumenti finanziari.

Questo si lega anche al fenomeno dell'Home Bias, per cui gli investitori tendono a preferire investimenti in attività - Titoli di Stato, azioni, obbligazioni, immobili, ecc. - del proprio Paese rispetto a quelle estere.

Perché è un punto di attenzione

Concentrare gli investimenti in pochi titoli può esporre il portafoglio a rischi specifici: ad esempio, rischi legati all'economia o alla politica del Paese, maggiore volatilità e minore capacità del portafoglio di proteggersi da eventi negativi.



Consigli pratici per comportamenti virtuosi

- Investi in **strumenti tra loro poco correlati**, ovvero i cui rendimenti (o prezzi) non si muovono insieme in modo prevedibile, e che reagiscono in modo differente agli stessi eventi di mercato.
- Diversifica per:
 - **Asset class**: azioni, obbligazioni, liquidità, strumenti alternativi...
 - **Tipologia di emittente**: large cap, mid cap, small cap, emittenti pubblici e privati
 - **Settore**: tecnologia, energia, consumi, sanità...
 - **Area geografica**: mercati sviluppati ed emergenti.
- **Approfondisci la tua tesi valutando dati e informazioni oggettive** che potrebbero contraddirsi il tuo punto di vista.



Mancata pianificazione: il rischio di lasciare i risparmi inattivi e non investire per il futuro

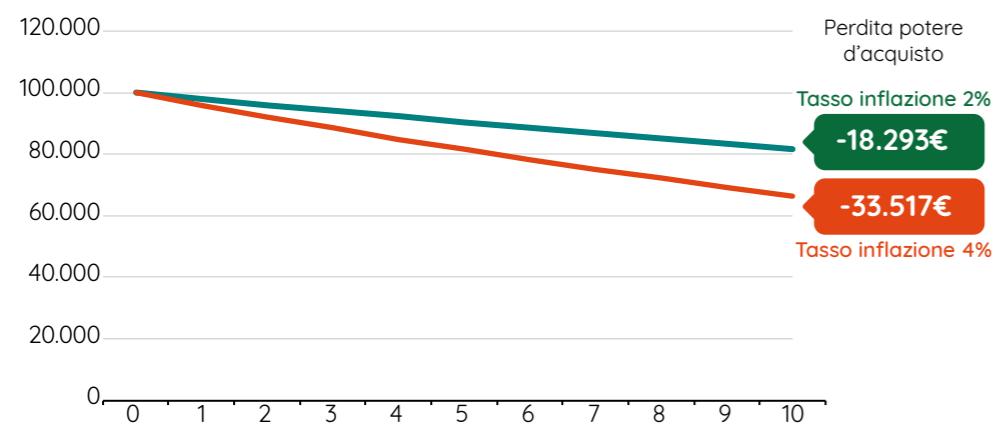
L'investitore che rientra in questa casistica si preoccupa per il futuro e desidera mettere da parte dei risparmi come "riserva", ma poi non traduce questa preoccupazione in un'azione concreta di pianificazione finanziaria. Di conseguenza, i soldi rimangono fermi sul conto corrente, senza generare alcun rendimento.



Perché è un punto di attenzione

Lasciare i risparmi sul conto corrente può esporre il capitale all'erosione del potere d'acquisto causata dall'inflazione, ovvero l'aumento generale dei prezzi nel tempo. In pratica, anche se il valore nominale del denaro resta invariato, quello reale (cioè ciò che puoi comprare con quei soldi) diminuisce.

L'inflazione erode il potere d'acquisto



A puro scopo illustrativo. Fonte: Elaborazione interna Eurizon. Nella simulazione, la linea verde rappresenta la perdita del valore reale di 100.000 euro in 10 anni ipotizzando un tasso di inflazione al 2%; la linea arancione rappresenta la perdita del valore reale di 100.000 euro in 10 anni ipotizzando un tasso di inflazione al 4%.



Consigli pratici per comportamenti virtuosi

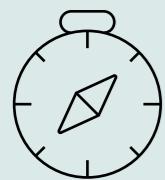


- Pianifica per obiettivi concreti:** acquisto macchina, acquisto casa, istruzione figli, pensione...
- Definisci l'orizzonte temporale** coerente con il raggiungimento di tali obiettivi: breve, medio o lungo termine.
- Valuta il tuo profilo di rischio:** quanto sei disposto a tollerare oscillazioni nel valore dei tuoi investimenti?
- Costruisci un piano di investimento graduale:** inizia a far lavorare i tuoi risparmi con strumenti finanziari coerenti con il tuo profilo di rischio/rendimento e con il tuo orizzonte temporale.



Vorresti approfondire altre tematiche di Pianificazione Finanziaria?

QUI PUOI TROVARE LE TUE RISPOSTE



Tre soluzioni chiave



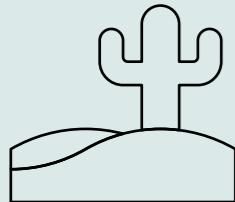
Pianificazione finanziaria e investimenti di lungo periodo

Pianificare avendo come orizzonte temporale il lungo periodo può aiutare a ridurre l'impatto delle emozioni, aumenta la probabilità di raggiungere i propri obiettivi e permette di diversificare anche in asset class percepite come «più rischiose». Inoltre, diventa un tema centrale anche alla luce dei cambiamenti socio economici in atto: l'allungamento delle prospettive di vita porta ad un ripensamento delle strategie di investimento e, sebbene comporti sfide significative, offre anche interessanti opportunità.



Vorresti approfondire il tema degli Investimenti di Lungo Periodo?

[QUI PUOI TROVARE LE TUE RISPOSTE](#)



PAC, investimento graduale semplice e flessibile

La maggior parte degli investitori pensa di riuscire ad entrare e uscire dal mercato nel momento più opportuno. In realtà non è così semplice. Uno strumento utile è il PAC (Piano di Accumulo del Capitale): un programma di risparmio semplice e flessibile che, tramite versamenti periodici, permette di costruire un capitale nel tempo in modo sistematico focalizzandosi su obiettivi di lungo periodo.

Il PAC infatti permette di superare il market timing mediando i prezzi di acquisto e riducendo il rischio di scegliere il momento non corretto per entrare sul mercato.



Vorresti approfondire il tema del PAC?

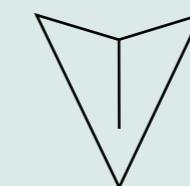
[QUI PUOI TROVARE LE TUE RISPOSTE](#)



Il ruolo del consulente/gestore finanziario

Il consulente/gestore finanziario può supportare l'investitore a:

- identificare i reali bisogni
- definire obiettivi raggiungibili e il loro orizzonte temporale
- contestualizzare gli obiettivi con la propria situazione patrimoniale e reddituale
- scegliere gli strumenti finanziari più in linea con le proprie esigenze
- ribilanciare il portafoglio in seguito a cambiamenti di mercato o obiettivi di vita.



Ora tocca a te!

- **Pianifica con consapevolezza e investi gradualmente**, senza aspettare il “momento giusto”.
- **Affidati a fonti autorevoli, informazioni verificate e analisi**, non solo al tuo istinto.
- Lascia che siano i tuoi **obiettivi** e una **strategia chiara** a guidare i tuoi investimenti, non la paura, l'euforia o l'illusione del controllo.
- Ma soprattutto, consulta un **professionista** per costruire un piano che tenga conto di chi sei e cosa vuoi per il tuo futuro.



Da sapere
per investire



8 step per approcciarsi al
mondo degli investimenti



“Perchè investire non
è solo una scelta
finanziaria, è una scelta
di fiducia. E noi siamo
qui per costruire il
futuro insieme a te.

Maria Luisa Gota,
Amministratore Delegato e
Direttore Generale di Eurizon e
Responsabile della Divisione
Asset Management del Gruppo
Intesa Sanpaolo



Scopri la nostra sezione
di educazione finanziaria

I contenuti di questo documento sono predisposti da Eurizon Capital SGR S.p.A., le informazioni e le opinioni espresse sono riferite alla data di redazione e si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia è fornita dalle Società relativamente alla loro accuratezza, completezza, affidabilità e correttezza. Non vi è alcuna garanzia che i risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con quanto qui contenuto.

Nulla del contenuto del presente documento deve essere inteso come ricerca in materia di investimenti o comunicazione di marketing né come raccomandazione o suggerimento, rispetto ad una strategia di investimento né come sollecitazione o offerta, o consulenza in materia di investimenti, legale, fiscale o di altra natura. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione dello stesso, essere oggetto di modifica o aggiornamento da parte di Eurizon Capital SGR S.p.A., senza alcun obbligo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti.

Il presente documento non è rivolto a persone in giurisdizioni in cui l'offerta al pubblico di prodotti o servizi non sia autorizzata.

Eurizon Capital SGR S.p.A. e i propri dipendenti non sono responsabili né per qualsiasi eventuale danno derivante dall'affidamento fatto sulle informazioni del presente documento né per qualsiasi errore e/o omissione ivi contenuti.

I presenti contenuti non potranno essere riprodotti, ridistribuiti a terzi o pubblicati, in tutto o in parte, senza il preventivo consenso scritto da parte di Eurizon Capital SGR S.p.A..

Edizione ottobre 2025

Sede Legale
Via Melchiorre Gioia, 22
20124 Milano - Italia

Eurizon Capital SGR S.p.A.
Capitale Sociale € 118.200.000,00 i.v. • Codice Fiscale e n. Iscrizione Registro Imprese di Milano 04550250015
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Socio Unico: Intesa Sanpaolo S.p.A. • Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia.